



CICLABILE IN CENTRO:

DISCUTIAMO ALTRE POSSIBILI SOLUZIONI

Una Città ben amministrata, con un minimo di progettualità e un pizzico di capacità comunicativa avrebbe dovuto vivere l'evento del passaggio di una ciclopedonale per il centro città come una conquista, una boccata di attesa e auspicabile innovazione. Invece, a causa delle scelte esclusive della maggioranza, ci siamo ritrovati a viverla come una "tegola" caduta da qualche ente più in alto che ignora le esigenze della città.

Da questa mancanza di comunicazione e confronto deriva la confusione del Sindaco che prima ha sostenuto il taglio di un filare sul viale Italia e poi il contrario. Dal sostenere un *"invito a riflettere sulla qualità e il potenziale dell'alzaia ad unico filare. Questa è la nostra posizione"* al dietro-front: *"Non abbiamo mai detto che li volevamo far abbattere"*

Fin da subito, come minoranze, ci siamo attivati unitariamente per fermare sul nascere l'idea di questa folle amputazione della passeggiata sestese, scrivendo al Presidente della Provincia Magrini che ha accolto immediatamente la nostra richiesta di rivedere la proposta definita con il Sindaco. Anche perché, nel progetto iniziale della Provincia gli alberi non sarebbero stati sacrificati.

In quanto minoranze propositive, abbiamo valutato da subito altre soluzioni, non esenti a loro volta da criticità e ora presentiamo una potenziale alternativa a quanto indicato sino ad ora frutto del suggerimento messoci a disposizione da una esperta in materia. Non abbiamo la presunzione di voler indicare questa come la migliore delle soluzioni, ma sicuramente può essere la base per un dibattito pubblico serio, che possa conciliare le esigenze di sicurezza, la disposizione del mercato in centro, e i parcheggi sul lungofiume.

Presentiamo questa idea auspicando che su essa non si eserciti un "niet" a priori, ma si apra un confronto con la cittadinanza e con i portatori di interessi: i commercianti del centro e gli operatori del mercato che, non lo dimentichiamo, deve tornare in centro come deciso dal Consiglio Comunale dopo il chiaro esito del referendum.

Sesto 2030 e Insieme per Sesto

Sesto Calende, 27 Febbraio 2023

Di seguito uno stralcio della proposta illustrata da un'immagine virtuale:

CICLABILE: UNA POSSIBILE SOLUZIONE

Il suggerimento in oggetto prevede la modifica degli stalli di parcheggio, che passeranno da un'inclinazione a 45° ad una di 0°, rispetto alla carreggiata. Questo intervento da un lato ridurrà il numero degli stalli (*ndr: lasciandone circa la metà dei 75 quantificati dal Sindaco*); dall'altro permetterà di ricavare spazio che (insieme a quello che attualmente compone la carreggiata) consentirà la realizzazione della ciclabile.

È bene osservare come la corsia veicolare a senso unico sia – ad oggi – molto ampia rispetto alla dimensione minima stabilita per i centri urbani. Questo carattere – molto diffuso nelle strade italiane – permette di avere margine di azione per interventi che modificano la sezione stradale.

Inoltre, un'ampiezza ridotta della corsia veicolare agisce come moderatore di velocità, effetto positivo se si tratta, come in questo caso, di un'area a forte vocazione pedonale. Con la ciclabile che corre lungo l'allea pedonale – con le dovute deviazioni in presenza dei dehors – i parcheggi faranno da schermo, proteggendo i ciclisti dal flusso veicolare. La ciclabile, inoltre, può essere realizzata allo stesso livello dei parcheggi (immagine a lato), in modo da mantenere la possibilità di un uso ibrido dello spazio stradale, come in occasione del mercato o di manifestazioni.

In riferimento a questo, si può immaginare la carreggiata come una strada con caratteristiche tipiche delle strade condivise e delle aree 30: un intervento a basso impatto (senza grandi infrastrutture, es. ciclabile in sede propria) non preclude sia la reversibilità dell'intervento stesso, sia l'apertura verso soluzioni future più drastiche (es: area pedonale con accesso ai soli veicoli autorizzati).

L'opzione illustrata permette di conciliare l'esigenza di un percorso ciclabile di connessione con la rete in progetto, mantenendo l'autenticità del lungofiume e incrementandone la fruibilità per pedoni e ciclisti.



Questo è uno stralcio del “progetto/suggerimento” dal quale vorremmo raccogliere i pareri dei cittadini per sviluppare un'idea il più condivisa e condivisibile possibile. L'intera proposta sarà a breve visualizzabile sui nostri canali social.